

## RIUNIONE CEM 16\11\2004

### CAP. 11

L' assunto fondamentale di don Lari espresso nel capitolo 11 è: **noi siamo tempio dello Spirito Santo**. Sia individualmente che come Chiesa.

1 Cor. 3, 16-17

*“Le conseguenze che derivano dalle parole di san Paolo sono molte e molto belle. Innanzitutto è da sottolineare che noi siamo tempio di Dio collettivamente, in quanto Chiesa o popolo di Dio, o assemblea degli eletti. Il nostro vivere da cristiani deve pertanto evitare tutto ciò che potrebbe offendere la nostra ecclesialità”.* (p. 72)

Soffermerei l' attenzione sui termini: **assemblea degli eletti, tempio di Dio, offendere l' ecclesialità**

- 1) Sentiamo di essere nella Chiesa e nella comunità “l' assemblea degli eletti”? Ci impegniamo e lo riteniamo di primaria importanza e fondamentale per la nostra vita di chiesa e nella chiesa l' impegno a mantenere fede all' ecclesialità che ci dovrebbe contraddistinguere?

*“Da questa Chiesa viva, come da tempio formato da tutti coloro che «sono in Cristo», si parte un' acqua che risana il mare, cioè l' umanità peccatrice, e trasforma in giardino il deserto”*( p. 73)

*“La sorgente di quei fiumi è Cristo, l' acqua che essi portano è lo Spirito Santo, mentre i cristiani- oltre ad essere i recettori dello Spirito- hanno anche il dovere di esserne canali di trasmissione.”* (p. 73)

*“Così è chiaro che il tempio di Dio è la Chiesa. Di questo tempio Cristo è il progettatore, mentre il costruttore è lo Spirito Santo. E' quindi naturale e necessario che l' intera costruzione porti l' impronta del Costruttore...”*(p. 74)

*“La Chiesa non può essere un tempio vivo se i fedeli che la compongono non sono pietre vive penetrate dallo Spirito di Cristo”.* (p. 73)

- 2) **Esortazione: prepariamoci e preghiamo per la missione apostolica che Dio vorrà affidarci nella prospettiva e nella «pretesa» di essere “canali di trasmissione dell' acqua viva che sgorga da Cristo.**
- 3) **Siamo convinti e sentiamo di essere “pietre vive” costruite su Cristo e fonte d' acqua viva in Lui?**

*“Non è tempio soltanto il popolo di Dio nel suo insieme, anche il singolo fedele è un tempio del Signore. Le diverse proporzioni non implicano una diversa realtà. Nel suo piccolo ogni cristiano è Chiesa. E' necessario, perciò, che ognuno si domandi se da lui diparta quel fiume d' acqua che il profeta Ezechiele vide scaturire dal tempio di Gerusalemme”.* [cfr. Ez. 47,1-12] (pp. 74-75)

- 4) **Se ogni cristiano è tempio dello Spirito Santo è doveroso chiederci che “uso” facciamo del nostro corpo, che scopo e importanza diamo alla**

**nostra «corporeità» (nel senso più lato del termine), in che modo oltraggiamo il nostro corpo e quello degli altri .....in che modo «valorizziamo» i “templi dello Spirito Santo” che incontriamo?**

1 Pt 2, 6-9

*“San Pietro ricordava queste meraviglie ai destinatari della sua prima lettera, e scriveva loro che Cristo è «la pietra angolare, scelta e preziosa: chi crede in lui non resta confuso», anzi entra a far parte di «una stirpe eletta, di un sacerdozio regale, di una nazione santa».”*

### **5) Praticiamo nella realtà il nostro SACERDOZIO REGALE?**

Gal. 5,22

*“Dice l’ Apostolo: «I frutti dello Spirito Santo sono: AMORE, GIOIA, PACE, PAZIENZA, BENEVOLENZA, BONTA’, MITEZZA, DOMINIO DI SE’»” (p. 75)*

*“Questo testo di san Paolo è di grandissima importanza per riconoscere se siamo o no discepoli di Cristo. Dalla capacità di offrire ai fratelli i frutti dello Spirito Santo, dipende la verità del nostro cristianesimo...i frutti li produce lo Spirito Santo, ma il terreno è il nostro cuore.....torna perciò di attualità la parabola del seme che cade sulla strada, sulla pietra, fra le spine e in buon terreno.” (p. 75)*

### **6) A che punto «stiamo» con i frutti dello Spirito Santo?**